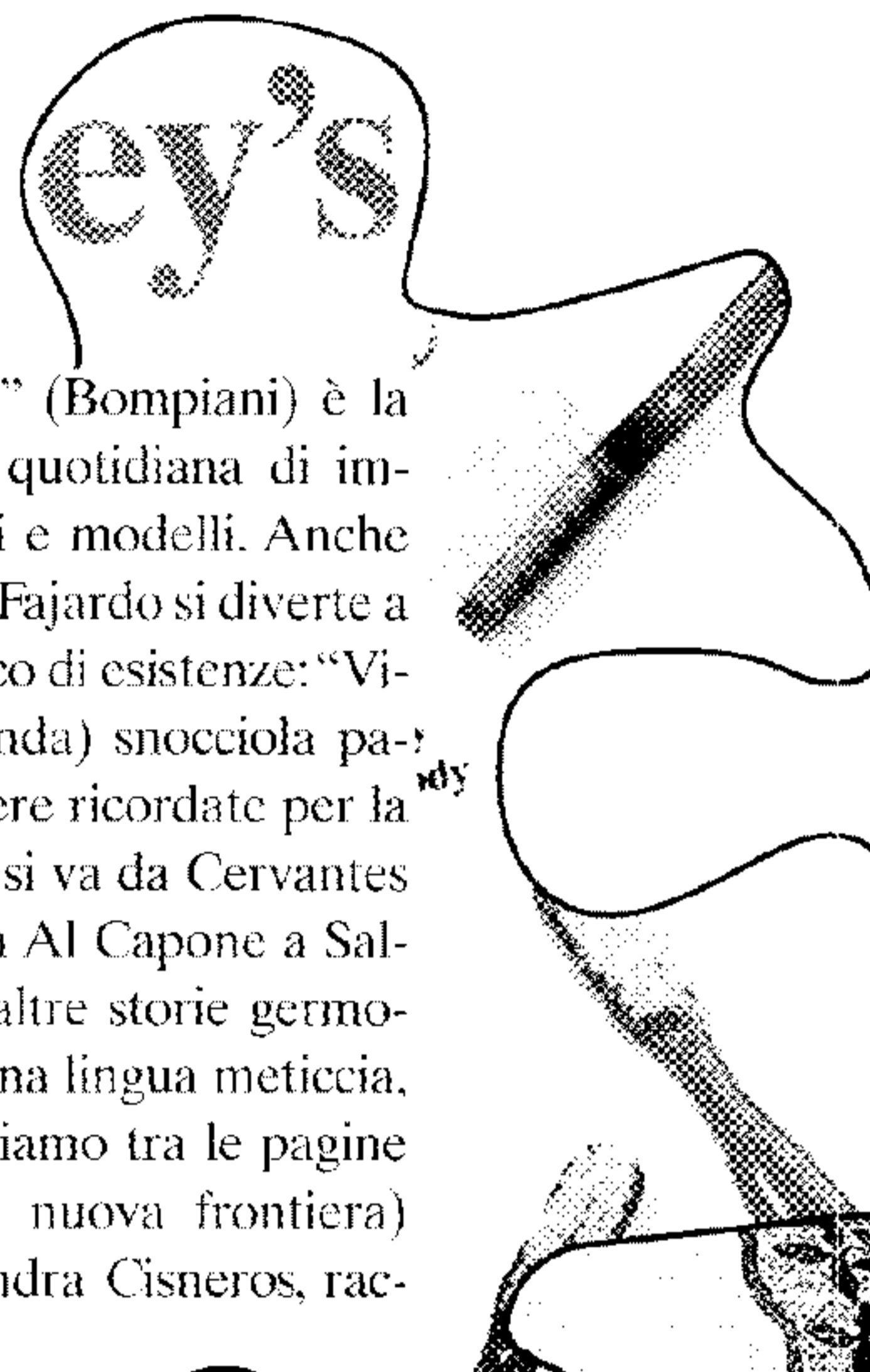
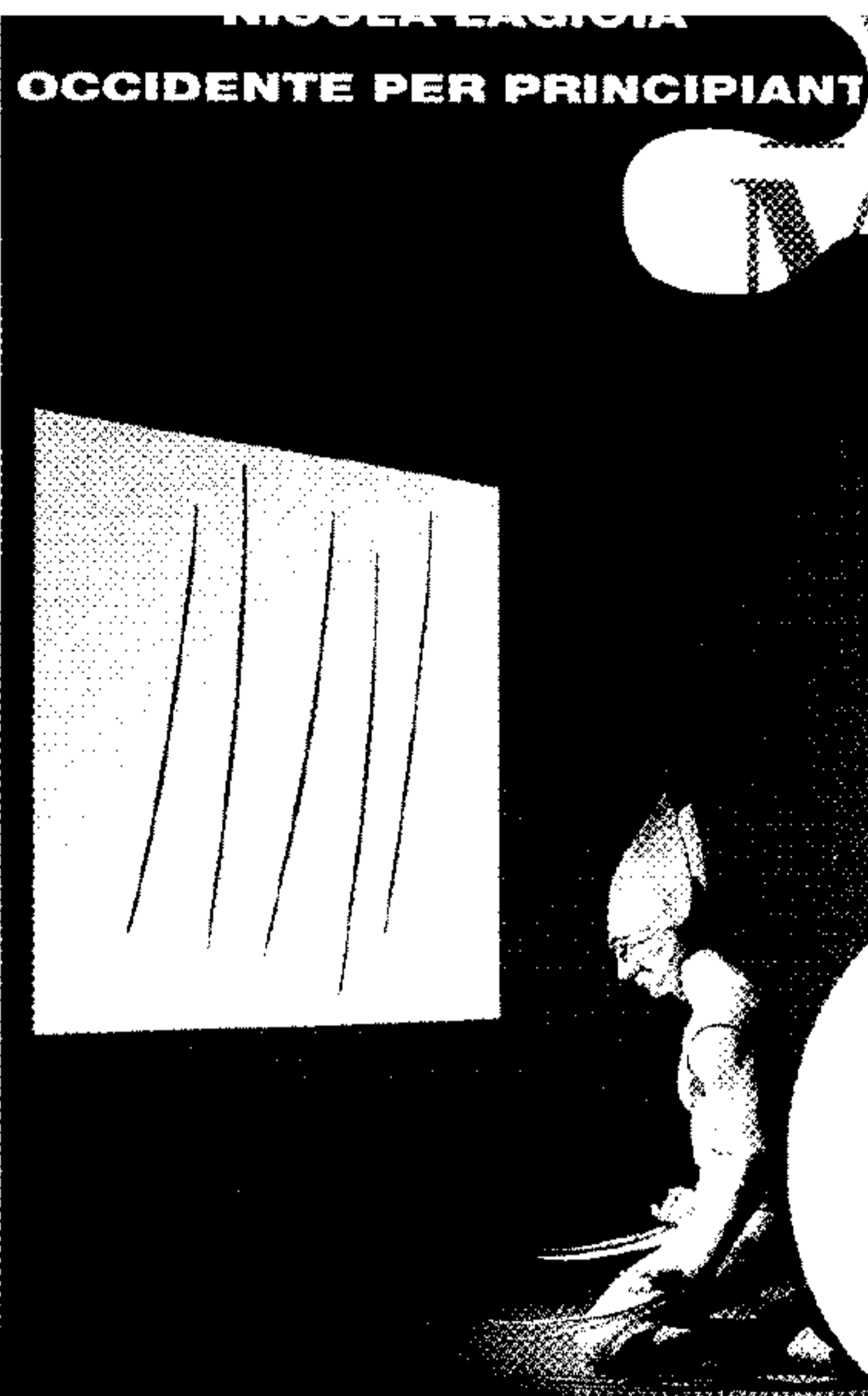


86

Accanto, in senso orario. Nicola Lagioia, "Occidente per principianti" (Einaudi). Guido Ceronetti, "Un viaggio in Italia. Nuova edizione" (Einaudi). Aavv, "The best of McSweeney's", a cura di Dave Eggers (Minimum fax). Sandra Cisneros, "Caramelo" (La nuova frontiera). José Manuel Fajardo, "Vite esagerate" (Guanda). Ben Schott, "L'originale miscellanea di Schott" (Sonzogno). Madison S. Bell, "Quando le anime si sollevano" (Alet). Luca Canali, "Cronaca di follie e amori impossibili" (Bompiani). David Foster Wallace, "Oblivio" (Einaudi Stile Libero).



Come un puzzle nasce dalla combinazione di tessere diverse, il prodotto editoriale assembla, oggi più che mai, brani stilisticamente difformi, voci stranianti, lingue diverse e materiali extralletterari. Gli autori che praticano il "collage-book" sono italiani quanto stranieri. Partiamo dagli scrittori di casa nostra, con l'"Occidente per principianti" (Einaudi) di Nicola Lagioia: satira linguisticamente composta di un'Italia televisiva percorsa da tre sgangherati personaggi a caccia di scoop. Diverso "Viaggio in Italia" (Einaudi) ma uguale bersaglio - la bruttezza crescente del Belpaese - quello di Guido Ceronetti, che incide impressioni al vetriolo su base regionale. A tenere insieme i frammenti di vite bizzarre assemblate da Luca Canali nella sua "Cronaca di follie

BOOKS



DAVID FOSTER WALLACE

OBLIVIO

LUCA CANALI
CRONACA
DI FOLLIE
E AMORI
IMPOSSIBILI

Raccolgono lingue, voci e stili diversi. E li assemblano in un puzzle. Sono i collage narrativi, un trend in ascesa

conto poliedrico e polifonico quanto romantico e ironico. Rimaniamo in area caraibica con la rivoluzione haitiana del 1791 romanzata da Madison S. Bell in "Quando le anime si sollevano" (Alet), un testo con più voci narranti. La crème della narrativa statunitense di oggi sta invece nell'antologia "The best of McSweeney's" (Minimum fax), che raccoglie interventi confluiti nell'omonima rivista letteraria. Ma il probabile protagonista dell'inverno letterario sarà David Foster Wallace, di nuovo in libreria dopo cinque anni: "Oblivio" (Einaudi) seziona e ricuce il cuore marcio dell'esistenza. Chiusura in leggerezza? A chi cerca il collage più schizoide, consigliamo "L'originale miscellanea di Schott" (Sonzogno), sorta di trivial pursuit "vestito" da libro. E da leggere in compagnia. *Federico Chiara*